

La Promozione della salute come priorità per le imprese sostenibili e responsabili

Elisa Rotta, Fondazione Sodalitas



FONDAZIONE SODALITAS

Nata nel 1995 su iniziativa di Assolombarda, un primo gruppo di 14 imprese e un nucleo di manager volontari, Fondazione Sodalitas è l'organizzazione di riferimento in Italia per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Oggi aderiscono a Fondazione Sodalitas oltre 100 imprese leader del mercato italiano, che rappresentano la punta più avanzata della business community per impegno sostenibile. Fondazione Sodalitas è partner per l'Italia di CSR Europe, il network promosso dalla Commissione Europea per attuare l'Agenda UE in materia di Sostenibilità.

LA PROPOSTA

che rivolgiamo alle imprese più avanzate e agli stakeholder di riferimento è di co-progettare e realizzare insieme

4 ALLEANZE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E L'INCLUSIONE SOCIALE

orientate verso obiettivi ambiziosi, ma necessari per realizzare una rinnovata prospettiva di crescita e sviluppo.



La salute nell'Agenda 2030 ONU



LE IMPRESE ITALIANE INSIEME PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Noi, Firmatari della presente dichiarazione di intenti:

- Condividendo la "visione" per un futuro sostenibile contenuta nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e convinti che i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) rappresentino un'indispensabile base per una crescita economica e sociale più elevata, equa e sostenibile, oltre che inclusiva e democratica, alla quale intendiamo contribuire;
- Consapevoli della complessità delle sfide contenute nell'Agenda 2030 e della necessità di adottare una strategia ispirata da una visione globale e d'insieme tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dei suoi obiettivi;
- Considerando che le imprese sono chiamate a dare un contributo vitale al raggiungimento di alcuni Obiettivi specifici dell'Agenda 2030;
- Riconoscendo che il raggiungimento di molti degli Obiettivi può aumentare la competitività del sistema produttivo italiano e che impegnarsi in tale sfida offre al mondo delle imprese opportunità di sviluppare nuovi mercati e prodotti, nonché di creare nuova occupazione;
- Ritenendo che, accanto alla competitività, debba crescere il ruolo di cittadinanza delle imprese che si qualifica attraverso la riduzione e/o la compensazione delle esternalità negative, non solo economiche, su ambiente e società;
- Sottolineando la coerenza tra gli obiettivi perseguiti dall'Agenda 2030 e la cultura d'impresa diffusa nel nostro Paese: presso le piccole e medie imprese - in molti settori già orientate al cambiamento - e il movimento cooperativo, cui si aggiungono le esperienze esemplari di diverse grandi imprese e quelle del settore finanziario;
- Ritenendo che la promozione di un nuovo ciclo di sviluppo e nuovi modelli di business richieda di disegnare processi decisionali e attuativi aperti, partecipati e democratici, nonché di strumenti conoscitivi in grado di verificare, regolarmente e su base anche pluriennale, l'attuazione degli impegni assunti e il contributo delle imprese al raggiungimento degli SDGs;

ci impegniamo a:

- Informare le imprese, a cominciare da quelle associate, i singoli soci e le persone che vi lavorano, sulle caratteristiche dell'Agenda 2030 e sugli SDGs, sulle implicazioni e le opportunità ad essi connesse, sia con attività svolte attraverso i propri canali, sia promuovendo la campagna informativa promossa dall'ASViS per diffondere presso tutti i cittadini adeguata consapevolezza e responsabilità sulle tematiche dello sviluppo sostenibile;
- Promuovere l'innovazione dei modelli di business dei nostri associati, supportandoli nello sviluppo di strategie aziendali orientate verso gli SDGs attraverso il coinvolgimento delle nostre strutture di servizio, dei nostri Enti formativi, delle scuole di business e dei luoghi in cui si promuovono le buone pratiche, nonché attraverso il contributo alla diffusione di pratiche volontarie di rendicontazione non finanziaria disegnate tenendo conto delle diverse caratteristiche delle imprese (settore di attività,

dimensione, ecc.), capaci di rappresentare l'intera catena del valore e il contributo al raggiungimento degli SDGs che le nostre imprese esprimono;

- Contribuire a mettere in relazione le imprese italiane con gli altri attori (pubblici, privati e no-profit) che operano nel campo dello sviluppo sostenibile in un'ottica di partnership e collaborazione verso il raggiungimento degli SDGs;
- Promuovere l'accesso e l'utilizzo di finanza etica e responsabile, che rispetti i criteri ESG, (Environmental, Social, Governance) nello spirito della Carta dell'Investimento Sostenibile e Responsabile della finanza italiana firmata il 6 giugno 2012 dalle organizzazioni rappresentative del settore bancario, assicurativo e finanziario.

Per realizzare tutto questo le Organizzazioni firmatarie hanno deciso di avviare un percorso con l'ASViS, aperto anche ad altre associazioni delle imprese, di cui sarà dato costante aggiornamento negli spazi dedicati alle attività di comunicazione delle nostre organizzazioni, basato sui seguenti passi:

- Costituzione di un gruppo di lavoro e/o organizzazione di altre opportunità di confronto attraverso le quali venga specificato, condiviso e promosso il contributo dei nostri settori per il raggiungimento degli SDGs, promuovendo consapevolezza ed attenzione su questi temi anche presso le organizzazioni di riferimento a livello europeo, affinché operino nella medesima direzione;
- Definizione di un piano d'azione comune da avviare entro il 2017, che specifichi obiettivi concreti, interventi, collaborazioni e modalità di diffusione dei risultati raggiunti;
- Promozione di percorsi informativi e formativi nelle nostre organizzazioni e nelle imprese che fanno parte delle nostre associazioni sui temi dell'Agenda 2030 e sulle opportunità esistenti per contribuire al raggiungimento degli SDGs;
- Valutazione di iniziative orientate a promuovere l'Agenda 2030 a livello locale, con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e della società civile, così da favorire la realizzazione di progetti concreti per uno sviluppo economico e sociale in linea con gli SDGs.

Noi Firmatari, invitiamo:

- Tutte le forze sociali a unirsi a noi nel sostegno di questa iniziativa per fare dello sviluppo sostenibile il paradigma di riferimento del Paese;
- Le Amministrazioni regionali e locali a orientare le politiche di loro competenza verso lo sviluppo sostenibile, così da consentire alle imprese di beneficiare di quegli elementi competitivi che possono stimolare nuove opportunità di business;
- Il Governo:
 - Ad adottare e attuare quanto prima la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, attraverso le diverse articolazioni della PA parimenti impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, assicurando una piena coerenza tra le politiche settoriali con un forte coordinamento da parte della Presidenza del Consiglio, così come avviene in altri Paesi;
 - A promuovere, in coordinamento con le organizzazioni delle imprese e del settore finanziario, strumenti efficaci per il supporto economico-finanziario di medio-



Lavoro, salute e invecchiamento

Nel 2050 nel mondo gli over 60 saranno due miliardi, contro gli 850 milioni attuali. In Italia nel 2050 sarà over 65 una persona su tre, contro una su dieci negli anni Cinquanta.

Italia primo Paese con over 65 > under 15

I mutamenti avvengono anche all'interno della popolazione in età attiva. Fascia 55-64: da meno di 6 mln nel 1971 a oltre 7,5 mln oggi (a 9,8 nel 2031)

Fascia giovanile: scesa da oltre 8 mln a 6 mln

Il rapporto (squilibrio) tra le due fasce è diventato il più alto in Europa.

Come mantenere i lavoratori motivati, in salute e produttivi?

LIFELONG EMPLOYABILITY ASSESSMENT TOOL


RETE WHP - WORKPLACE HEALTH PROMOTION

Lifelong Employability e Salute

Lifelong Employability significa supportare l'occupabilità delle persone lungo tutta la vita lavorativa (sempre più lunga)

Richiede un ripensamento complessivo delle pratiche di gestione delle Risorse Umane in Azienda.

I fattori chiave per promuovere la lifelong employability

- Pianificazione strategica della forza lavoro
- Knowledge management e gestione delle carriere
- Condizioni di lavoro  *In crescita, con programmi di Welfare e promozione della salute nei luoghi di lavoro*
- Flessibilità e mobilità

Alcune esperienze aziendali

I casi. Ecco le aziende che hanno investito nella salute

SILVIA CAMISASCA

Tra le "spie" sociali più sensibili al venir meno di politiche di Welfare compare, come atteso, l'aumento delle disuguaglianze tra le persone, in particolare, nell'ambiente di lavoro: salute e qualità della vita sono il terreno su cui si rischia di pagare il prezzo più pesante. Assicurare un accesso diffuso ed equo a cure, prevenzione e stili di vita corretti è obiettivo raggiungibile solo con il concorso di pubblico e privato. Nel convegno "Promuovere salute e benessere sul lavoro", organizzato Milano da Fondazione Sodalitas, è stato approfondito quanto sia fondamentale il peso specifico delle aziende su questo fronte. Poiché sul lavoro si trascorre gran parte del tempo, l'impresa può fare la differenza in campo di prevenzione e cura della popolazione: è vantaggioso per le aziende stesse scegliere di investire in questo ambito, per evitare di subire conseguenze di processi inevitabili, come chiaro dai dati sulla correlazione tra longevità e mondo del lavoro. In Italia, infatti, i lavoratori nella fascia di età 55-64 anni sono ad oggi 7,5 milioni e nel 2013 raggiungeranno i 9,8 milioni: la sfida che le imprese hanno tutto interesse a vincere è di mantenere motivata, in salute e produttiva una forza-lavoro sempre più

senior.

Con questa consapevolezza, 482 aziende, per un bacino complessivo di 219mila lavoratori, hanno aderito al programma «Aziende che Promuovono Salute-Rete WHP Lombardia», promosso da Regione Lombardia capace in soli 5 anni di capitalizzare un patrimonio di sperimentazioni sul campo di grande efficacia per la salute.

La carrellata di "casi modello" parte da Solvay, leader mondiale del settore chimico: per incentivare lo spirito di squadra dei lavoratori nella promozione di un corretto stile di vita ha scelto di impostare nell'headquarter di Bollate, alle porte di Milano, un programma, ben articolato, teso alla revisione globale dei menu aziendali e a corsi di formazione con nutrizionisti, per incentivare l'attività fisica dei dipendenti durante l'orario di lavoro, e a stilare un programma di welfare per la conciliazione famiglia-lavoro. Focalizzato invece sulla formazione l'impegno di Pellegrini, realtà di riferimento nella ristorazione collettiva, che ha firmato una partnership con la Art joins Nutrition Academy, autorevole partner scientifico specializzato in nutrizione culinaria, per la definizione di una raccolta di "Ricette Wellness" e per la formazione di oltre 200 cuochi attraverso un master articolato in sessioni teoriche ed esercitazioni pratiche: il tutto per

migliorare la conservazione degli oltre 200.000 pasti serviti ogni giorno nelle mense gestite dall'azienda.

Snam, player europeo nel settore del gas naturale, ha fatto del contrasto al tabagismo la propria bandiera con un percorso di dissuasione particolarmente mirato studiato con la ATS: si parte da un questionario sulla dipendenza da fumo e sulla motivazione a smettere. Chi si mostra idoneo partecipa alla sessione collettiva di medico e psicologo, per poi accedere ai vari step di incontri individuali. Edenred, operante a livello nazionale nel settore dei buoni pasto da oltre 35 anni, con "Pausa Mediterranea by FOOD" ha fatto leva sui principi della Dieta Mediterranea, incentivando una sana e corretta alimentazione in pausa pranzo, rivolta sia agli utilizzatori dei Ticket Restaurant che alla rete di esercizi pubblici dei buoni pasto. Infine Sofidel, azienda cartaria italiana nota per il marchio Regina, in partnership con il Gruppo Ospedaliero di San Donato ha guidato l'iniziativa «Alimenta la tua salute» articolata in una prima fase di sensibilizzazione al "sostenibile" di dipendenti e familiari, e in una seconda di miglioramento degli standard di qualità dei cibi nelle sedi dell'azienda e dei prodotti dei distributori automatici.

Edenred

Pellegrini

Solvay

Snam

Sofidel

Le prospettive future

Valorizzare il **contributo delle imprese** alla promozione della salute dei propri lavoratori e delle comunità in cui operano

Promuovere le Reti di imprese per **condividere e scambiare buone pratiche**

Grazie dell'attenzione